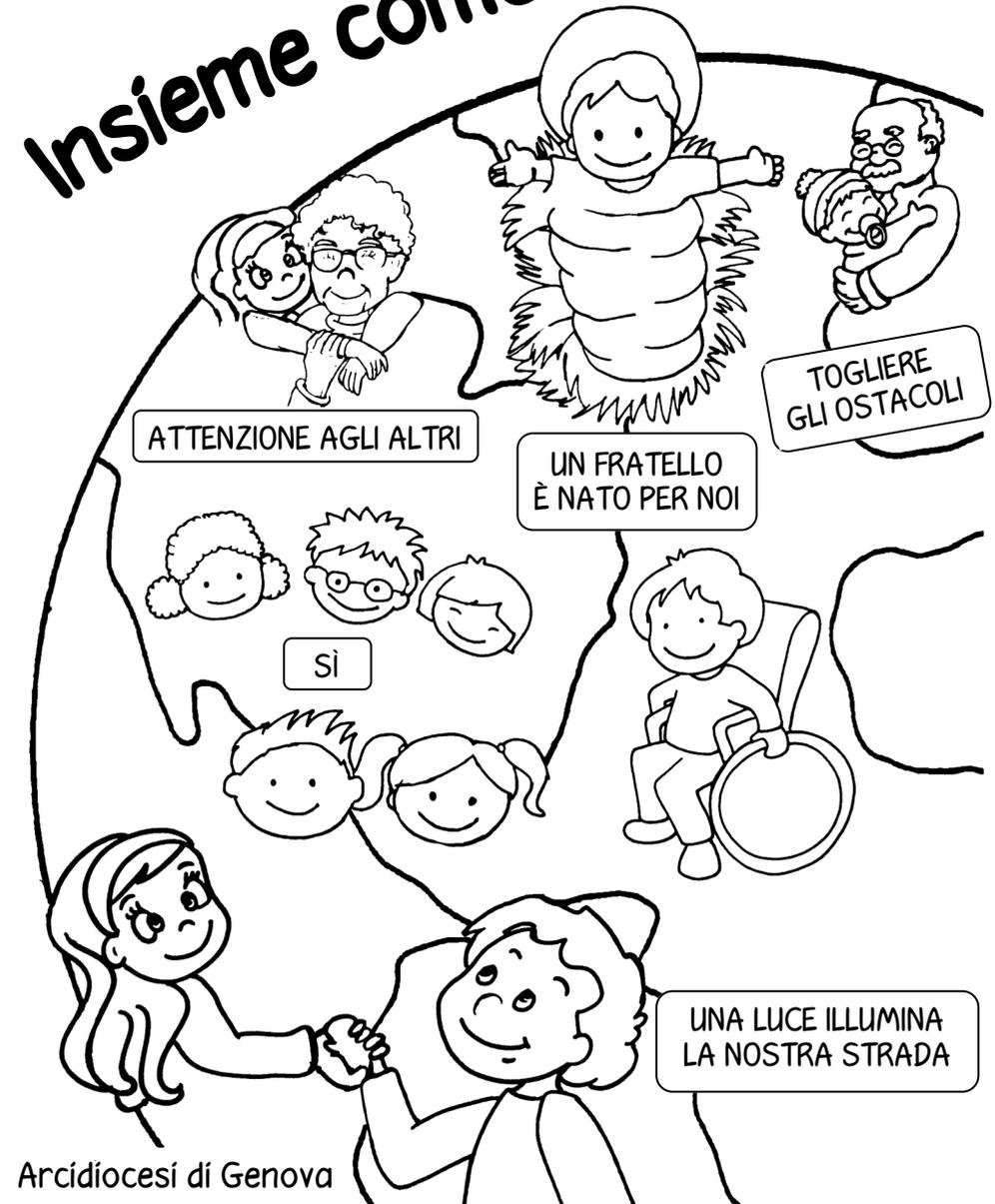


Insieme come fratelli

*Ufficio Catechistico
in collaborazione con
Ufficio Missionario e
Caritas Diocesana*



Cari catechisti,

eccoci al consueto appuntamento con il sussidio per il cammino di Avvento per i vostri ragazzi e la relativa guida dedicata a voi!

Il tema di quest'anno è "Insieme come fratelli". Visto che il cammino diocesano è dedicato alla famiglia, abbiamo pensato di presentare l'esperienza di Nomadelfia, che è una "famiglia di famiglie": ci sembra bello far conoscere ai ragazzi questa realtà, dove tante famiglie vivono sullo stile delle prime comunità cristiane. Se volete documentarvi e saperne di più, per essere più preparati, potete visitare il sito www.nomadelfia.it.

I personaggi che ci accompagneranno, come avete visto in copertina, sono molto familiari: mamma e papà, i nonni, i ragazzi... vogliamo che la famiglia sia davvero al centro di questo Avvento!

Chiaramente il sussidio propone semplicemente alcuni spunti, che sta a voi arricchire con la vostra fantasia e quella dei vostri ragazzi. Ci auguriamo che sia davvero un Buon Avvento per tutti, vissuto all'insegna della fraternità in famiglia e in tutti gli altri ambienti in cui viviamo tutti i giorni.

Buon cammino!

L'Équipe Diocesana

Epifania: manifestazione di Gesù ai popoli; ricerca del Messia da parte dei Magi e con i Magi cammina l'uomo di sempre, l'uomo che, come loro, aspetta qualcuno, cerca qualcosa. I Magi dell'Oriente si mettono alla ricerca del re che è nato. Il loro cammino è pieno di ostacoli, ma non si scoraggiano e continuano a cercarlo, sicuri che lo troveranno. Anche la nostra vita è un camminare, illuminati dalle luci che rischiarano la strada per trovare Gesù, che è la Luce del mondo. Sull'esempio dei Magi dobbiamo metterci in cammino con purezza di cuore e fede, certi che incontreremo Gesù. Questo potremo farlo, se ci aiutiamo in famiglia e nella nostra comunità a cercarlo in ciò che ci sta intorno e nelle persone che incontriamo. Se siamo attenti, Gesù si manifesterà a noi come ai Magi.

La festa del Battesimo di Gesù, inserita dopo l'Epifania, è la manifestazione della sua piena divinità e della sua concreta umanità, ci riporta a ciò che pensa Dio e a ciò che pensano gli uomini di Gesù. Il Battesimo che Gesù riceve da Giovanni è fatto solo d'acqua, quello di Gesù è nello Spirito Santo. Il Battesimo di Gesù è salvare la persona tutta intera e riportarla ad una vita piena, bella e senza fine. Perciò se sono cristiano, non devo essere solo preoccupato di ciò che devo fare io, ma devo rendermi sempre più conto di ciò che il Padre in Gesù e nel Suo Spirito ha fatto, fa e continua a compiere per me e agire di conseguenza. Dobbiamo porre sempre Gesù davanti a noi, nella vita, nelle case, nelle comunità, sul lavoro, nella scuola, ricordandoci che Lui è il Figlio, quello amato, quello in cui si trova amore e compiacenza divina, quello da ascoltare e quindi imitare. Rimaniamo nel suo amore e ricordiamo che il Battesimo significa essere amati dal Padre e avere per Lui, come Gesù, la confidenza dei figli.

A proposito dell'impegno...

SIAMO UNA SOLA FAMIGLIA UMANA

Tornando dalle vacanze si può verificare, insieme ai bambini, se si ricordano ancora di quanto vissuto e se credono importante continuare nell'impegno.

Da Natale al Battesimo di Gesù INSIEME COME FRATELLI

28/12/2014 Santa Famiglia di Gesù, Maria e Giuseppe Lc 2,22-40	6/1/2015 Epifania del Signore Mt 2,1-12
1/1/2015 SS. Madre di Dio Lc 2,16-21	11/1/2015 Battesimo del Signore Mc 1,7-11
4/1/2015 Il domenica dopo Natale Gv 1,1-18	

Spunti per la riflessione

Nella liturgia che va da Natale al Battesimo di Gesù ci sono tre momenti importanti in cui Gesù si manifesta a tutti. Abbiamo appena contemplato Gesù Bambino nella mangiatoia della grotta e oggi lo vediamo presentato da Maria e Giuseppe al Tempio. Gesù si manifesta con la sua famiglia e vuole dirci qualcosa. La vita di ogni famiglia non è facile: problemi più che gioie, difficoltà nell'educazione dei figli. Anche la famiglia di Gesù ha incontrato momenti difficili e la Chiesa ce la ripropone come modello. La famiglia di Gesù ricorda alle nostre famiglie e comunità cristiane la necessità di rapporti veri, autentici con Dio e con gli altri. La famiglia è cristiana quando Dio la abita e quando i suoi comportamenti parlano un po' più di Lui e un po' meno di noi.

IL CONTENUTO DEL SUSSIDIO DEI RAGAZZI

Come sempre, il sussidio dei ragazzi è diviso nelle quattro domeniche di Avvento. Per ogni domenica troverete cinque pagine:

Nella prima pagina ci sono alcune testimonianze di abitanti di Nomadelfia, la comunità vicino a Grosseto che vive in tutto e per tutto come una "grande famiglia", sull'esempio delle prime comunità cristiane.

Nella seconda pagina c'è un brano della Parola di Dio tratto dalle letture di quella domenica e una breve riflessione da suggerire ai ragazzi, perché comprendano più facilmente il messaggio.

Nella terza pagina, dedicata alle "testimonianze dal mondo", trovate episodi di vita vissuta nelle missioni.

La quarta pagina è quella dedicata alla preghiera e all'impegno: in essa ci sono alcuni versetti di un Salmo e una preghiera, oltre al suggerimento di un impegno che i ragazzi sono invitati ad assumersi in quella settimana.

La quinta pagina, dal titolo "Giocando s'impara", è dedicata a giochi legati all'Avvento e al Natale, per un momento di svago costruttivo.

GESTO DA PROPORRE AI RAGAZZI

La proposta è quella di riprodurre, in grande, a catechismo e/o la domenica in chiesa, l'immagine che trovate in copertina, costruendola come sempre di volta in volta.

Prendete un foglio di carta da pacchi (misura circa 140x100cm) e disegnatevi sopra un mondo.

Scaricate dal sito della diocesi i vari "pezzi" e stampateli: per ogni domenica troverete uno slogan e un disegno, da applicare al pannello secondo lo schema della copertina. Potete stampare i disegni a colori, oppure stamparli in bianco e nero e farli colorare ai ragazzi. Per quanto riguarda le scritte, potete stamparle a colori o scriverle voi a mano.

INDICAZIONI PER I CATECHISTI:

Ogni settimana verranno attaccati al mondo i vari personaggi insieme alla scritta corrispondente al tema di quella domenica.

Inoltre all'offertorio verrà portato un oggetto legato allo slogan: è un po' come se i membri della famiglia ogni domenica ci facessero un "regalo" per prepararci meglio al Natale! Infatti, a portarlo fisicamente sarà, di volta in volta, una mamma, un papà, un nonno, ecc., secondo questo schema:

- Prima domenica: attacchiamo al cartellone il disegno di **nonna e nipote** + la frase "**Attenzione agli altri**". All'offertorio una NONNA porta una **SVEGLIA**.
- Seconda domenica: attacchiamo al cartellone il disegno di **nonno e nipote** + la frase "**Togliere gli ostacoli**". All'offertorio un NONNO porta un paio di **GUANTI DA LAVORO con le cesoie**.
- Terza domenica: attacchiamo al cartellone il disegno dei **genitori** + la frase "**Una luce illumina la nostra strada**". All'offertorio una MAMMA e un PAPÀ portano una **CANDELA ACCESA**.
- Quarta domenica: attacchiamo al cartellone il disegno dei **ragazzi** + la parola "**Si**". All'offertorio alcuni BAMBINI e RAGAZZI portano un **CUORE**.
- Giorno di Natale: attacchiamo al cartellone il disegno di **Gesù Bambino** + la frase "**Un fratello è nato per noi**".

Natale del Signore UN FRATELLO È NATO PER NOI

25/12/2014, Parola di Dio

Messa della notte:	Messa del giorno:
Is 9,1-3.5-6	Is 52,7-10
Sal 95	Sal 97
Tt 2,11-14	Eb 1,1-6
Lc 2,1-14	Gv 1,1-18

Spunti per la riflessione

La storia divina si intreccia con la storia umana e la vicenda universale con la storia particolare; dal censimento di Tiberio, l'evangelista Luca si sposta all'annuncio della nascita del Salvatore, passa a dipingere la vicenda di una semplice famiglia, quella di Gesù di Nazaret, che dalla Galilea "sale" in Giudea fino alla città di Davide: Betlemme. Gesù nasce nella più grande povertà, in una grotta: gli manca persino la presenza di parenti e amici, che di solito fanno festa a un neonato. È per questo che Dio Padre manda gli angeli ai pastori, perché Gli facciano festa. Anche per noi risuona la voce degli Angeli: "Vi annuncio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo". È gioia per i Pastori che corrono da Gesù ed è gioia anche per noi perché è nato per noi un fratello. È una gioia da accogliere e che fa ripartire. Gesù viene nelle nostre famiglie, nelle nostre comunità per liberarci dalla tristezza, dall'illusione delle cose mondane. Se non siamo chiusi in noi stessi, potremo dare una mano agli Angeli e ai Pastori, perché nessuno sia privato della presenza del Salvatore.

A proposito dell'impegno...

Si potrebbe recitare insieme la poesia di Rodari (su Youtube esistono anche versioni cantate) e invitare i bambini a farlo il giorno di Natale davanti a tutti.

4^a Settimana di Avvento Sì

21/12/2014
Parola di Dio
2Sam 7,1-5.8b-12.14a.16
Sal 88
Rm 16,25-27
Lc 1,26-38

Spunti per la riflessione

Non c'è dubbio che la liturgia della quarta domenica di Avvento sia dominata dalla personalità della Vergine Maria, una ragazza di Nazaret, promessa sposa di Giuseppe, legata all'Antico Testamento e visitata dall'Angelo, che le porta l'annuncio della nascita del Salvatore. È bello guardare a Maria nell'atto della sua umile sottomissione alla volontà di Dio: "Eccomi, sono la serva del Signore: avvenga in me quello che hai detto". Il suo "sì" rende Maria totalmente nuova e ci apre al futuro della nostra salvezza. Questo è il Natale: Dio che si fa storia tra di noi, che cambia la nostra vita. Dobbiamo prendere Maria come modello nella vita semplice di tutti i giorni, come nei momenti decisivi della nostra vita. Occorre guardare a Lei quando siamo chiamati a fare le nostre scelte nella famiglia, nella nostra comunità e nel nostro quotidiano. Con il suo "sì" ci insegna che la prima cosa da tenere presente è la volontà di Dio al di là delle ambizioni personali e delle sollecitazioni del mondo in cui viviamo. Possiamo dire il nostro "sì" ogni giorno insieme ai nostri fratelli, aiutando chi soffre, chi ha bisogno di una parola, dell'ascolto o di un'attenzione particolare. Solo così nel "sì" di Maria è contenuta la salvezza di tutti noi e delle nostre famiglie.

- 1) Come imitare Maria?
- 2) Concretamente, quali sono i nostri "sì"?

A proposito dell'impegno... IL NOSTRO SÌ

Può essere l'occasione per preparare insieme un "dono" (un biglietto di Natale, un disegno...) oppure per invitare a rinunciare ad un dono a favore di qualcun altro. I bambini potrebbero lanciare l'iniziativa a tutti con un messaggio da leggere nella Messa domenicale.

Per coinvolgere maggiormente i ragazzi, potete invitarli a offrire **ogni settimana un impegno** al Signore. I cartoncini su cui scrivere l'impegno potrebbero essere a forma dell'oggetto che, di domenica in domenica, viene portato all'offertorio (fotocopiate pag. 8, magari ingrandita in A4, e sul retro di ogni disegno fate scrivere gli impegni).

Predisponete un cestino ai piedi del poster, dove i ragazzi possano deporre gli impegni.

Nel presente sussidio, trovate inoltre i **riferimenti biblici delle letture** delle quattro domeniche di Avvento e delle solennità successive (Natale, Sacra Famiglia, Epifania e Battesimo di Gesù) insieme ad alcuni **spunti di riflessione**, che serviranno a farci vivere più in profondità l'Avvento, interrogandoci sul nostro saper vivere davvero "come fratelli".

Troverete inoltre un **suggerimento pratico in merito all'impegno** che viene proposto ai ragazzi ogni settimana.

Nella pagina seguente, c'è una **tabella** che può esservi d'aiuto per organizzare l'animazione liturgica di ogni domenica.

Si suggerisce di *far animare la Messa ai ragazzi*, un gruppo alla volta, cercando di coinvolgerli nelle cose da preparare: innanzitutto il *completamento del pannello con il mondo*, i vari personaggi e *l'offerta dell'impegno di ogni ragazzo*, come da indicazioni precedenti; inoltre il servizio all'altare per i *chierichetti*, l'accensione dei *lumi della corona di avvento* per chi ritiene di prepararla, la *lettura delle preghiere dei fedeli*, la *processione offertoriale*, la *preghiera di ringraziamento dopo la comunione*.

A proposito dell'impegno...

Una sola famiglia, cibo per tutti: è compito nostro. È questo il titolo di una Campagna lanciata dal Papa un anno fa circa e che ci accompagnerà fino all'Expo 2015. I contenuti (compreso l'intervento del Papa) si possono trovare su www.cibopertutti.it. A Genova si sta impegnando il Tavolo Giustizia e Solidarietà, che riunisce Caritas, Ufficio per la Pastorale Missionaria e molte organizzazioni cattoliche. In questo Avvento coinvolgiamo anche i bambini, perché si sentano parte di **una sola famiglia umana**, perché si impegnino (è anche **compito loro**) affinché sia garantito **cibo per tutti**.

SCHEMA PER L'ANIMAZIONE LITURGICA

	1a Domenica di Avvento	2a Domenica di Avvento	3a Domenica di Avvento	4a Domenica di Avvento
Prima della celebrazione	A catechismo o all'ingresso in chiesa prima della messa, consegnare ai ragazzi i cartoncini che deporranno nel cestino ai piedi del poster, con scritti i loro impegni della settimana.			
Introduzione				
Canto d'ingresso				
Atto penitenziale				
Prima della Liturgia della Parola:	Accensione della Candela d'Avvento (eseguire un canto adatto). Applicare il personaggio del giorno e la scritta sul mondo, secondo lo schema in copertina.			
Lecture	<i>Adulti e giovani</i>	<i>Adulti e giovani</i>	<i>Adulti e giovani</i>	<i>Adulti e giovani</i>
Preghiere dei fedeli	Adulti Catechisti Educatori Ragazzi	Adulti Catechisti Educatori Ragazzi	Adulti Catechisti Educatori Ragazzi	Adulti Catechisti Educatori Ragazzi
Presentazione delle offerte: calice, ampolline e oggetto del giorno	Bambini e ragazzi Gruppo + nonna (o catechista)	Bambini e ragazzi Gruppo + nonno (o catechista)	Bambini e ragazzi Gruppo + genitori (o catechista)	Bambini e ragazzi Gruppo
Ringraziamento dopo la comunione	Ragazzo/a	Ragazzo/a	Ragazzo/a	Ragazzo/a
Note				

3^a Settimana di Avvento UNA LUCE ILLUMINA LA NOSTRA STRADA

14/12/2014
Parola di Dio
Is 61,1-2.10-11
Cant. Lc 1,46-54
1Ts 5,16-24
Gv 1,6-8.19-28

Spunti per la riflessione

La figura di Giovanni Battista ci dà la possibilità anche in questa domenica di riflettere attentamente su Gesù. Il Battista non era "la luce", ma è venuto a testimoniare che Gesù è la luce e ha pagato la sua testimonianza con la morte. Questa testimonianza, che coinvolge tutti, famiglie e comunità, illumina la vita di ciascuno. Se sono cristiano, ho un modo di essere sposo, sposa, figlio, prete, suora, missionario, laico, giovane, anziano che testimonia la luce. Il nostro essere luce significa annunciare il Signore, cosa vitale per noi cristiani, con la convinzione che noi siamo profeti e "voce di uno che grida". A volte a noi sembrerà di parlare al deserto, ma ricordiamoci che è il Signore che lavora nel cuore delle persone. Forse ho bisogno di essere più coraggioso, più umile, più deciso nel permettere che Dio mi invada con la sua potenza. Non sono la luce ma voglio, devo, posso testimoniarla.

- 1) Quando siamo luce?
- 2) Come alimentare la nostra luce?

A proposito dell'impegno...

LA STRADA DELL'AMORE

È importante coinvolgere attivamente i bambini nell'impegno comunitario a favore di situazioni di difficoltà, aderendo ad iniziative della parrocchia o sul territorio. Sarebbe importante darsi obiettivi precisi e raggiungibili: raccogliere fondi per un pasto, per una notte in dormitorio, per una bombola di gas da destinare ai più poveri...

2ª Settimana di Avvento TOGLIERE GLI OSTACOLI

7/12/2014
Parola di Dio
Is 40,1-5.9-11
Sal 84
2Pt 3,8-14
Mc 1,1-8

Spunti per la riflessione

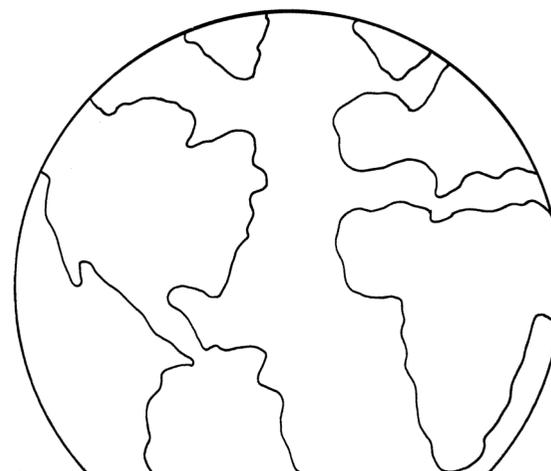
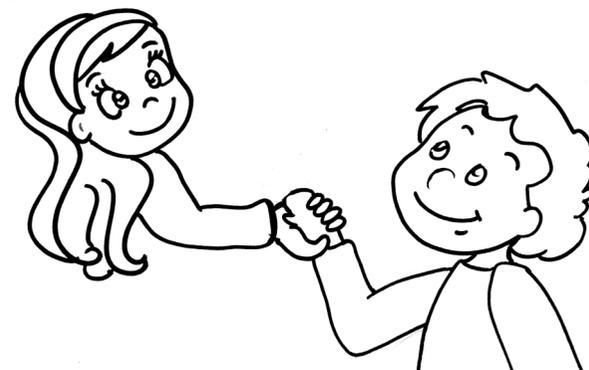
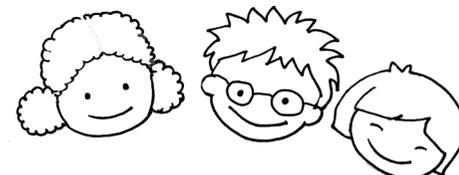
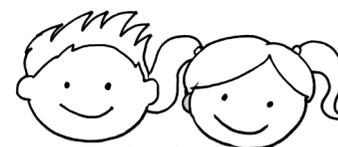
Ancora una volta l'Avvento si propone come un tempo per fare strada e accogliere il Signore che viene. Per questo la figura profetica di Giovanni Battista, un personaggio particolare nel suo modo di vestire e di vivere, ci richiama a una vita austera e non comoda. Ci ricorda che il Signore è sempre presente tra noi, ma che è necessario che noi siamo pronti a vigilare. Abbiamo quindi bisogno di spianare strade e colline, di trovare tempo e coraggio per iniziare i nostri lavori di "edilizia spirituale". Abbiamo bisogno di ripensare, di rientrare in noi stessi, di lavorare per togliere gli ostacoli che ci impediscono di spianare la nostra vita per Lui. Come Dio aveva parlato col suo popolo nel deserto, anche noi dobbiamo "trovare" spazi e tempi dove tutto taccia e possa parlare il Signore. Permettiamo che Dio ci parli: troviamo in questa settimana un momento di pausa, non per estraniarci, ma per incontrare il Signore nel volto dei figli che ci chiedono di dialogare, nell'incontro con i nostri fratelli della comunità e nel povero che fa appello alla nostra carità. Ascoltiamo il Signore: Lui ci aiuterà a superare gli ostacoli che ci impediscono di incontrarlo.

- 1) Quali ostacoli impediscono a noi e ai nostri bambini di incontrare Gesù?
- 2) Quali mezzi di "edilizia spirituale" potrei usare per abatterli?

A proposito dell'impegno...

MA QUALI SONO GLI OSTACOLI?

Anche in questo caso, gli ostacoli possono essere personali (antipatia, disattenzione, egoismo...) e collettivi (barriere architettoniche, pregiudizi,...).

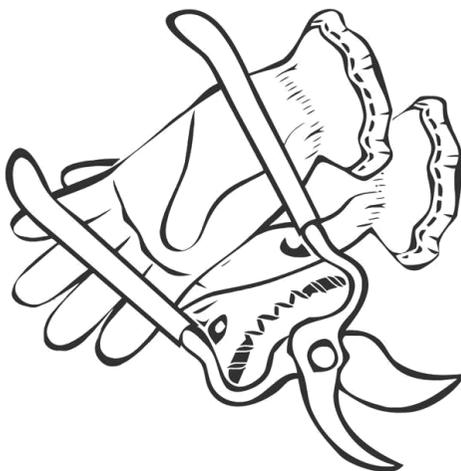


ATTENZIONE AGLI ALTRI



Scrivi sul retro l'impegno della 1ª settimana

TOGLIERE GLI OSTACOLI



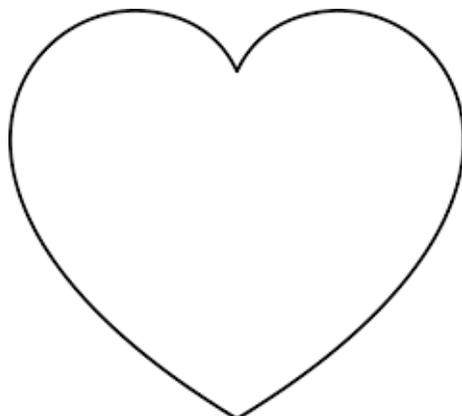
Scrivi sul retro l'impegno della 2ª settimana

UNA LUCE ILLUMINA LA NOSTRA STRADA



Scrivi sul retro l'impegno della 3ª settimana

Si



Scrivi sul retro l'impegno della 4ª settimana

1ª Settimana di Avvento ATTENZIONE AGLI ALTRI

30/11/2014
Parola di Dio
Is 63,16b-17.19b; 64,2-7
Sal 79
1Cor 1,3-9
Mc 13,33-37

Spunti per la riflessione

Il Vangelo di Marco ci invita con insistenza a "vegliare". Vegliare che significa attendere qualcosa o qualcuno... Noi infatti ci prepariamo a percorrere l'itinerario dell'Avvento e vorremmo che la nostra vita fosse pronta e consapevole che il Signore ritornerà. Per fare questo, dobbiamo essere aperti all'ascolto nella famiglia e delle famiglie nella nostra comunità. Questo significa essere attenti agli altri, camminare insieme ai fratelli con un cuore che si nutre di speranza e con una vita che diventa, giorno dopo giorno, espressione di Colui che aspettiamo. Mentre ascoltiamo e aspettiamo la sua Parola, lo incontriamo nei fratelli, lo percepiamo nelle vicende della vita e disponiamo i nostri pensieri e decisioni perché la sua venuta nella vita delle nostre comunità sia l'evento principale che dà senso al nostro correre, al nostro faticare, alle difficoltà del nostro quotidiano. L'Avvento, quindi, dobbiamo iniziarlo all'insegna della speranza e della fiducia. In concreto, dobbiamo essere attenti ad accogliere Gesù nella vita di ogni giorno e a saperlo riconoscere nell'amico che chiede un aiuto, nella mamma che mi domanda qualcosa, nel nostro lavoro e in quanti incontriamo in famiglia e nella comunità, con particolare attenzione a chi è in maggiore difficoltà.

- 1) Che cosa comporta per noi essere attenti agli altri?
- 2) Ho fatto esperienza dell'incontro di Gesù nei fratelli?

A proposito dell'impegno... **NON SPRECARRE**

In un confronto insieme, i bambini si esprimeranno sui propri sprechi personali, ma sarebbe anche interessante ragionare sugli sprechi "collettivi": stiamo facendo la raccolta differenziata quando siamo a catechismo? Stiamo attenti all'uso della luce? La riflessione dovrà portare a fare delle scelte, personali e comunitarie.